

Sport

Arbitri: Baldas per Roma-Parma Milan-Tonno a Stafoggia

Ecco gli arbitri di domani per il campionato di calcio serie A 111 i giorni fa. Al primo turno: Amadeo (Cremonese), Tricciolo (Carrara), Foggi (Udinese), Parato (Cosenza), Sampdoria, Boscari (Cosenza), Juvino (Napoli), Fucci (Lecce), Inter (Brescia), Milin (Tonno), Stokic (Reggina), Cagliari, Rotomonte (Roma), Parma, Baldas.

Sette squalificati. Multa al Parma per il lancio di rotoli di carta

Il giudice sportivo ha squalificato per un'azione di calcio e il lancio di rotoli di carta il Parma. Multa di 18 milioni per il Parma per il lancio di rotoli di carta.

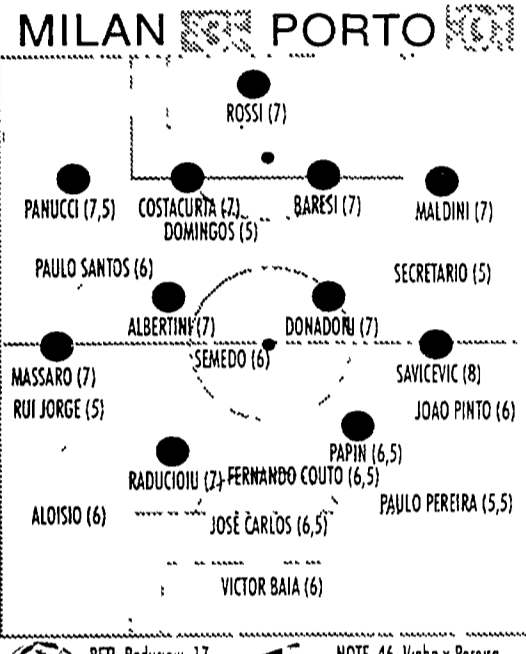
Nell'anticipo della Champions League tutto facile per i rossoneri che battono il Porto chiudendo la gara nel primo tempo. Gol di Raducioiu, Panucci e Massaro.

Milan in fracce della notte

DARIO CECCARELLI

MILANO. Altro che Porto. Questo è un liquore di carta di prima di seconda ordine. Dejan Savicevic, il geniale attaccante serbo, non perde la coordinazione e quasi impronunciabile. E qui vengono fuori tutti i limiti del portoghese. Al 19 il Milan passa in vantaggio. Il gol scaturisce da una splendida azione di Savicevic che all'altezza del centrocampo riesce a una pesante carica di Rui Jorge. Savicevic con un profondo rasoterra taglia completamente la difesa portoghese. Raducioiu l'estremo si infila nel corridoio e batte. Vitor Baia sulla destra.

I portoghesi barcollano. Per questo aspettavano un Milan più facile. Il fatto sta che non trovano più il bandolo della manovra. Il Milan mantiene un ritmo agevole. Esita, nulla cross che si potrebbero facilmente prendere dai lunghi difensori portoghesi. Al 23 Massaro avrebbe l'opportunità di raddoppiare (passaggio di Raducioiu) ma la sua conclusione è fiacca. L'ivica si alza urla sbrabata ma il Milan viaggia con due marce in più. Al 39 il raddoppio dopo un corner procurato da Raducioiu. Lo batte Savicevic facendogli spovare sulla zucca di Panucci sempre puntuale a questi tempi. Vede zero e zero e si va negli spogliatoi.



RETI Raducioiu 17, Panucci 39, Massaro 63. NOTE 46 Vinha x Pereira, 46 R. Felipe x P. Santos, 64 Tassotti x Papin, 81 Carbone x Raducioiu. ARBITRO Sondell (Sve).



Savicevic, il Genio con il sassofono

MILANO. Montenegro tanto a San Siro quanto Dejan Savicevic dopo una settimana di tormenti. C'è il Milan Porto Champions League e il Milan è costretto a far giocare il suo Genio incomposto perché lo vuole Berlusconi e perché fra i fortunati e squalifiche tenerlo fuori sarebbe un disastro. Squadrone in campo in Coppa Salvatore. Baggi avvertì. Nel Milan bisogna essere diligenti e stare al proprio posto. Si ha un torto. Savicevic è quello che non riesce a capire questo concetto? Però per un Re del Montenegro non deve essere facile entrare in questa spirale di miserie e divieti anche un Re come lui comprato per niente. (19 miliardi non sono mai stati pagati per l'embarco Onu verso la ex Jugoslavia) dalla Stella Rossa e poi battuto dal trono come se non avesse vinto tre scudetti una Coppa e un campionato. Anche un Re come Savicevic merita rispetto e comprensione. E invece è qui a lottare per un posto con gente come Orlando e Carbone e contro avversari che si chiamano Secretario e Banderinha. Il mondo gira. Savicevic ha una faccia per tutte le stagioni. Piace anche agli juventini perché è l'unico calciatore al mondo ad aver migliorato a Platini. In mente e calcistico. Non piace di certo invece a uno juventino pentito come Fabio Capello. L'anno passato lo tenné in tribuna 24 domeniche (su 34) del campionato dieci volte lo mise in campo ma solo un'ultima volta. Lo lasciò solo un minuto. E non piace a molti altri rossoneri dell'epoca. Lui in un pallone non scherza.

Solo Panucci il più giovane quasi impietoso gli ha per un po' di passaggio. Dejan non si

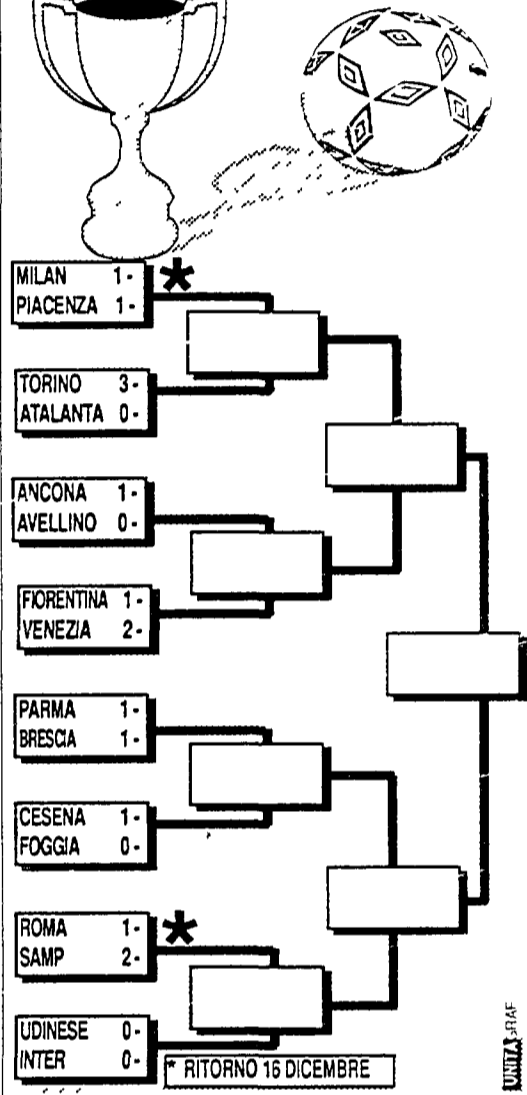
pregiare. Prende palla e nel giro di due minuti spira verso il portiere portoghese due trieci da vito egosti. Capello dalla panchina scuote la testa. Il suo coperto Ora Dejan sembra il prigioniero di Tari. Bluca, prigioniero col suo la lento di un uomo senza il gusto del bello, scolorito nella roccia.

Eppure, con i serati a partito. L'urc e il minuto 17. Savicevic riesce il primo mix di una linea serca, mostra la classe mettendosi al servizio della squadra. Assist per Raducioiu, tocco di piede del romeno, uno a zero per il Milan in confezione di zero e il coppia dell'Es. Il Porto non reagisce non ci capisce nulla. La squadra Fernando Couto chiama da vamp pare il Renato Zero del '78 che canta. «Se gli addosso oppure mai bella domanda per Capello che guarda Savicevic e pensa. Anche Dejan pensa e va minuto 39 ecco un bel cross verso per la testa di Panucci. La riconoscenza prima di tutto e il due a zero e cosa fatta.

Coppa Italia. A Firenze i tifosi cercano di aggredire i giocatori

Venezia, Brescia Cesena: mercoledì da protagoniste

COPPA ITALIA 93/94 (8° di finale)



Prima sconfitta stagionale della Fiorentina reduce da una cavalcata record di trenta risultati positivi tra campionato, coppe e amichevoli e puntuali all'appuntamento. Tifosi in rivolta. La copertina di questo turno di andata degli ottavi di Coppa Italia spetta a loro ai teppisti. A Firenze una cinquantina di essi è riuscito a penetrare nel corridoio dello stadio «franchi» e ad arrivare fino alla porta dello spogliatoio per «punire» i giocatori viola battuti da Venezia. Solo l'intervento di polizia è intervenuto a impedire che i giovani penetrassero all'interno della stanza. Su di giri anche il patron Vittorio Cecchi Gori che ha contestato l'arbitro Rodomonte per aver fatto pungere un rigore. Rigore poi dal portiere veneziano Bosaglia. «Nessun arbitro lo avrebbe fatto».

Veleni a parte non sono mancate le sorprese in questo mercoledì di Coppa Italia con le squadre di B protagoniste. Il Brescia ha bloccato il Parma che Cesena ha battuto il Foggia. Ancona-Avellino 1-0. Allo stadio del Conero i marchigiani hanno agguantato la vittoria nei minuti di recupero. L'autore del gol vincente porta la firma di Centofanti. Su un campo reso impossibile dalla pioggia che è caduta in continuazione. Ancona di Guerci ha fatto un goal in prevalenza ma si è trovata di fronte un Avellino ben organizzato. Gli uomini che hanno eliminato il Lazio nel turno precedente sono l'unica rappresentativa di C1 (dove navigavano a metà classifica) del torneo. Leri il nostro dimostrò che per loro la Coppa Italia è un obiettivo importante.

Caso Asprilla, ovvero il bomber e la ballerina

Insomma pare proprio che Asprilla il grande e fantasma centravanti del Parma abbia perso la testa per un'attrice di film a luci rosse una tedesca di nome Petra. Ma per una misera sembra che gli sia presa proprio brutta che le telefonò a tutte le ore e che la invitò a uscire ogni giorno appena finiti gli allenamenti. Si dice che i due si siano conosciuti una sera d'autunno in discoteca e che da allora il campione abbia smesso di vivere e sognare. Sogna soltanto i volti maligni e sostenuto addirittura che con la scusa del freddo invernale parmensi abbia mandato via la moglie Catalina e il figlioletto Santiago con l'intento segreto di avere via libera con Petra. Fatto sta che a Parma città elegante come tutte le città antiche e dai mille occhi come tutte le città piccole non si parla d'altro.

Tutti ne parlano e non solo a Parma. È successo anche questo. Si è successo

che tra Asprilla e Petra sia successo qualcosa di strano. I due negano ovviamente, ma in modo opposto. Lei dice che è lui a corteggiarla, lui dice che è lei a cercare pubblicità. Si una storia simile. Pirandello ci scrisse una splendida commedia questa invece è solo una bella avventura da rotocalco.

Ma siamo davvero tutti con lui? Iffirmiamo e rientriamo nel silenzio che vuole essere amico alla sua impresa. Siamo tra coloro che non vogliono far finta di scandali. Sappiamo che quando si infiamma il corpo e l'anima divampa e è poco da fare e non è morale che l'ing. Noi che la parola professionalità la vorremmo vedere rispettata in ben altri campi e altrove dell'uomo noi che alla contrapposizione «dover piacere» non abbiamo mai creduto (e una lessena un'invenzione fasulla della modernità) e che a tinte esasperate agonismi e polemiche muscolari continuiamo a preferire la delicatezza imprevedibile della fantasia siamo tutti con lui. E siamo milio in tutti i suoi e dei fuori classe come lui che sono invece pochissimi. I tifosi del Parma devono stare tranquilli perché i sorpassi come Asprilla dalle dighe al dovere e il tubolino delle astinenze sessuali traggono solo benefici. Petra goal più belli più stress più felici. Magari anche facendo pianerottoli romani di domenica prossima al Olimpia.

SANDRO ONOFRI. L'attrice giura di negarsi a ogni invito del campione si scherma. Dice che Petra è solo in cerca di pubblicità e buon mercato e che a lui tutto passa per la mente, ma che di andarsi a compiacere la vita con una donna del genere. Guerci e Catalina e Santi sono lì a cacciarla via. Ma che se ne sono andati perché davvero l'invito al Parma è troppo grande per loro e nessuno senza nemmeno il divertimento di lei. A Venezia e a Rimini che sono possibili di state. Allora che di due due ci laventat?

Il riquadro del centravanti è stato un colpo che lo ha indirizzato al Parma che lo ha pagato sei miliardi e che si ritrovano nei propri inghiottiti che viene quasi un anno. Considera l'elenco di Maria-Luella e i dominchi in Colombia avviene così e qualche anno fa avveniva in Brasile con la parte della Roma di Jaka. Ogni incontro del Parma è trasmesso in diretta televisiva e tifosi sudamericani seguono le cure del loro pupillo come se giocasse in con i suoi squadrati e ogni. Nei bar nelle piazzette più isolate delle città di Asprilla si sa sempre lui e il suo condogliare per i prossimi campioni di mondo. A qui